

IL BANDO. In città arrivano 150 mila euro dall'Unione europea per un progetto da sviluppare nell'arco di due anni

Crisco, con la Ue per l'inclusione sociale

Bassano capofila nella lotta contro il disagio delle fasce deboli

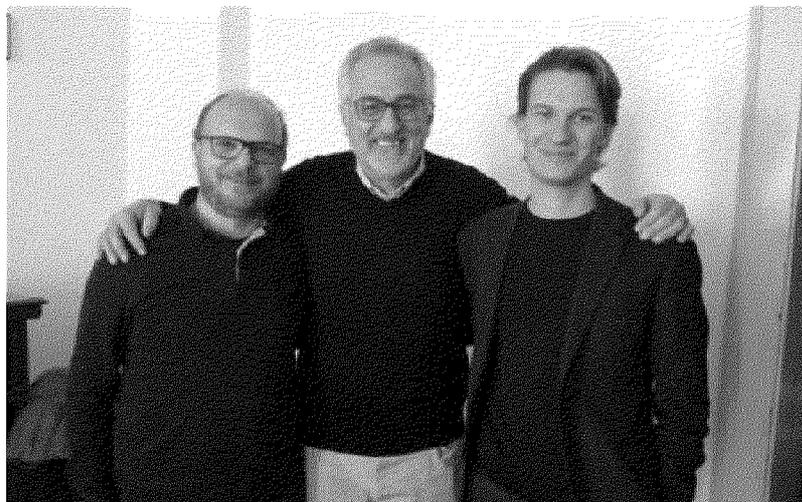
Lorenzo Parolin

Soffia il vento dell'Europa su Bassano e dopo la vittoria di un bando europeo per promuovere l'inclusione sociale, e l'inserimento in calendario di un convegno di lancio, la città cerca volontari per sviluppare buone pratiche e diffonderle nell'UE. «Fin dagli anni '80 – commenta l'assessore alla cultura, Giovanni Cunico – il nostro centro è stato una piccola capitale dell'educazione all'Europa e all'internazionalità. Oggi il programma dell'Unione, "Europa per i cittadini", ci premia con un progetto da 150 mila euro da sviluppare nei prossimi due anni». Il nuovo progetto si chiama "Crisco" acronimo in inglese dell'espressione "Punto nodale della promozione regionale del coinvolgimento dei cittadini nella vita locale per migliorare la coesione sociale". Una formula articolata per indicare l'obiettivo del progetto: evidenziare buone pratiche, spontanee o istituzionali, per ridurre il disagio delle fasce deboli. Il tutto sotto le insegne dell'Unione e dell'Associazione europea delle agenzie della democrazia locale (Alda). E in un'epoca come l'attuale, di contrazione delle risorse e riduzio-

ne dello stato sociale, il tema è quanto mai attuale.

«Esiste anche nei Paesi più avanzati dell'Unione – riprende l'assessore alle giovani generazioni, Oscar Mazzocchin – un "deficit di integrazione" che incide sulla coesione sociale e contro il quale è necessario attivarsi». I motivi di questa debolezza sono diversi e il progetto ne identifica quattro in particolare: barriere culturali e sociali; pregiudizi e precarietà; barriere linguistiche e mancanza di luoghi pubblici per attività di inclusione. Le città vincitrici del bando, una decina, tra le quali spiccano le capofila Strasburgo, Bassano, Vejle in Danimarca ed Etterbeek in Belgio, sperimenteranno nel prossimo biennio delle iniziative specifiche di inclusione sociale. Dopo una fase di sperimentazione e di scambio di buone pratiche, le singole attività saranno estese a tutta l'Ue. Il lancio del progetto è previsto per il prossimo 14 marzo, quando in una tre giorni di laboratori e convegni confluiranno in città più di cinquanta rappresentanti dei centri stranieri coinvolti nel progetto Crisco. «Dalle esperienze internazionali legate a Operaestate festival a buone pratiche come i progetti di promozione sociale rivolti agli studenti "Spazi comu-

ni" o "Ci sto affare fatica" – evidenzia Mazzocchin –, la nostra agenda è pronta. Nelle prossime settimane, inoltre, saremo a Bruxelles anche con il progetto "Dialogando". Segno, questo, che in città lo spirito europeo è ancora ben vivo». «Uno dei nostri obiettivi – spiega il referente della rete "Alda", Marco Boaria – è favorire il buongoverno locale attraverso progetti internazionali. Il progetto Crisco è in linea con questa visione, perché attivando buone pratiche, oppure consolidandole, sviluppa forme di democrazia dal basso alle quali è affidata la crescita dell'Ue». •



Da sinistra Marco Boaria con gli assessori Oscar Mazzocchin e Giovanni Cunico

Le candidature

Volontari cercati per il progetto "Crisco". La vittoria al bando dell'Unione Europea comporta per le città partecipanti l'impegno a costituire dei gruppi locali di lavoro che avranno il compito di analizzare buone pratiche di inclusione sociale favorendone la condivisione in ambito europeo. In particolare Bassano si occuperà dell'inclusione sociale

attraverso la cultura. Il gruppo di lavoro sarà formato da 18 persone. Il termine per candidarsi è il 2 febbraio; i moduli per presentare la propria candidatura sono scaricabili dal sito del Comune o da quello di Operaestate. Primo momento pubblico del progetto Crisco sarà il 14 e il 16 marzo quando Bassano ospiterà cinquanta rappresentanti delle dieci città coinvolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

